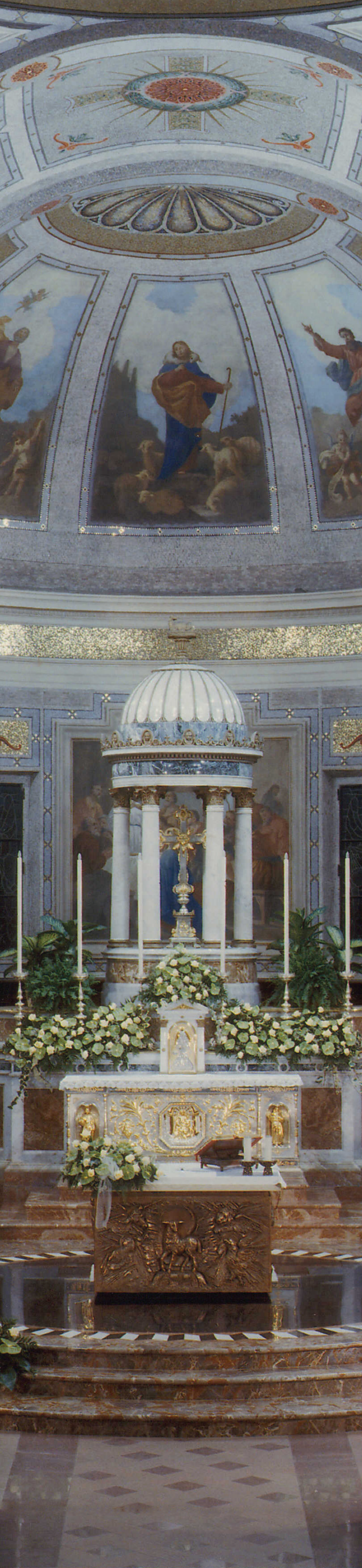




GUGLIA

La guglia in mattoni di laterizio è in buono stato di conservazione, ma una recente ispezione in quota ha evidenziato la presenza di un tirante in ferro snervato che deve essere sostituito per garantirne la stabilità, la necessità di rinnovare l'impianto contro le scariche atmosferiche che ha il puntale di rame spezzato e risulta ormai inadeguato alla propria funzione, nonché le cattive condizioni dell'elemento terminale costituito dalla sfera metallica con banderuola e croce.



MANTO DI COPERTURA

Molti coppi di laterizio sono rotti o si stanno sgretolando sotto l'azione dei continui cicli di gelo e disgelo, le falde orientate verso nord sono ricoperte da vegetazione che rende problematico lo smaltimento delle acque piovane, mentre la maggior parte delle tegole è scivolata verso il basso deformando i canali di rame e lasciando scoperte le linee di colmo. La mancanza di sistemi anticaduta rende difficoltosi l'accesso alle coperture e le operazioni di manutenzione.



INFILTRAZIONI D'ACQUA

Sotto le tegole tutte le coperture sono rivestite da lastre ondulate di fibro-cemento che, pur essendo confinate e in buono stato di conservazione, costituiscono un ostacolo per la manutenzione del tetto e devono quindi essere rimosse da personale autorizzato. Dalle linee di colmo e di displuvio, inoltre, si verificano infiltrazioni d'acqua che, se trascurate, potrebbero compromettere la conservazione delle strutture e degli affreschi che decorano le volte sottostanti.



ORDITURA LIGNEA

Le travi e le capriate poste sopra le volte sono state oggetto di un rilievo minuzioso, di indagini resistografiche e di verifiche strutturali molto approfondite per verificarne lo stato di conservazione. In alcuni punti sono risultate instabili per il deterioramento causato dalle infiltrazioni d'acqua o dalla presenza di insetti xilofagi. Alcune travi sono state puntellate provvisoriamente in attesa delle opere di consolidamento concordate con la Soprintendenza.



INTONACI DI FACCIATA

Gli intonaci storici dell'abside e del transetto si stanno staccando in vari punti a causa dell'erosione dovuta agli agenti atmosferici. Il sottostante paramento murario, privato del suo strato di protezione, potrebbe assorbire l'umidità della pioggia battente mettendo a rischio le decorazioni pittoriche poste all'interno della chiesa. Anche la facciata di fianco al campanile presenta problemi analoghi, a causa delle infiltrazioni d'acqua dal terrazzino adiacente.



UMIDITÀ DI RISALITA

Gli ampliamenti del passato sono stati realizzati creando una sorta di trincea che, verso nord-est, separa la chiesa dalla collina. La presenza costante delle acque di scolo, che scorrono ininterrottamente anche durante lunghi periodi di siccità, nonostante i validi sistemi di raccolta e aerazione, causa problemi diffusi di umidità di risalita capillare, che produce, sia all'interno sia all'esterno della chiesa, efflorescenze saline e fenomeni di disgregazione degli intonaci.

Il preventivo di massima per le opere di restauro ammonta a circa € 450.000, da verificare con le offerte delle imprese esecutrici che verranno interpellate per la gara d'appalto. Per contenere gli alti costi di accantieramento (gru, ponteggi e oneri per la sicurezza) sarebbe preferibile eseguire l'intervento in modo complessivo, tuttavia le opere verranno divise in più fasi, compatibilmente con l'effettiva disponibilità economica della parrocchia, partendo dal campanile e dalle coperture più alte.

Attualmente abbiamo a disposizione € 100.000 generosamente donate per il restauro dell'abside, più un contributo di € 133.000 che verrà erogato in corso d'opera da **FONDAZIONE CARIPOLO**. La nostra parrocchia ha infatti partecipato al bando PROMUOVERE LE METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA CONSERVAZIONE PROGRAMMATA col progetto intitolato DIFFONDERE LA CULTURA DELLA CONSERVAZIONE TRAMITE LA FORMAZIONE DEI CONSIGLI PER GLI AFFARI ECONOMICI PARROCCHIALI E IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI.

La nostra proposta è stata ritenuta meritevole in quanto le opere di restauro, oltre ad un intervento indispensabile e necessario a proteggere gli interni ottimamente conservati, saranno l'occasione per fornire agli addetti ai lavori della parrocchia le conoscenze di base e gli strumenti per gestire la manutenzione programmata della chiesa e degli altri edifici. Questo tema sta particolarmente a cuore anche alla **CURIA DI MILANO**, che ha sostenuto il progetto e sta promuovendo in via sperimentale la diffusione, presso tutte le parrocchie e le comunità pastorali, del FASCICOLO TECNICO ON LINE PER LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI IMMOBILI.

Anche il **COMUNE DI BARZANÒ** ha dato il proprio sostegno al progetto e, al termine dei lavori, la disponibilità a verificare la possibilità di inserire la chiesa parrocchiale nell'itinerario delle visite guidate alla Canonica San Salvatore, un esempio di antico edificio romanico sapientemente restaurato. Il **LICEO LINGUISTICO EUROPEO "G. PARINI"**, gestito dalla **FONDAZIONE "DON GIULIANO SALA"**, potrà invece dare il proprio contributo nella fase divulgativa, in particolare coinvolgendo il personale docente e gli alunni dell'indirizzo artistico, che ha la finalità di preparare gli studenti a operare nell'ambito della comunicazione di massa, della tutela dei beni culturali e ambientali, attraverso la conoscenza delle lingue straniere e del linguaggio estetico-visuale. A tale proposito, partendo dallo studio delle ricerche storiche prodotte a supporto dell'intervento di restauro della chiesa e delle tecniche conservative adottate, si prevedono momenti di approfondimento relativamente alle opere artistiche presenti all'interno dell'edificio, quali affreschi, mosaici e arredi sacri. Il risultato finale verrà riassunto in un documento da proporre ai visitatori della chiesa, con le immagini dell'intervento e la traduzione del testo nelle tre lingue straniere studiate, al fine di **contribuire alla diffusione dell'idea di conservazione contrapposta al concetto di restauro**. Inoltre, gli alunni del liceo potranno svolgere un'attività di volontariato come guide culturali per illustrare ai visitatori le vicende storiche della chiesa, i principali interventi di ampliamento e restauro del passato, e gli interventi di conservazione programmata del presente.

PRENDIAMOCI CURA DELLA NOSTRA CHIESA

L'attuale situazione economica della parrocchia rende necessario affrontare le opere di restauro conservativo delle coperture e delle facciate con cautela e in modo graduale. Per un lungo periodo, infatti, rimangono ancora da pagare ogni anno circa € 120.000 per i mutui serviti a finanziare la costruzione del palazzetto presso l'Oratorio Paolo VI, a cui vanno aggiunte le spese ordinarie di gestione e manutenzione, l'IMU e le spese straordinarie per il completamento e la messa in sicurezza di tutte le strutture parrocchiali, per le quali molto è stato fatto e parecchio altro rimane ancora da fare.

Per questo motivo è stata ipotizzata una **PRIMA FASE con un limite di spesa di circa € 300.000**, in modo da affrontare immediatamente almeno gli interventi più urgenti, non appena avremo ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie ad eseguire i lavori.

PREVENTIVO DI MASSIMA	circa	
1) Ponteggi, accantieramento e sicurezza	€	65.000
2) Restauro conservativo delle coperture	€	210.000
3) Restauro conservativo delle facciate	€	75.000
4) Oneri tecnici e analisi diagnostiche	€	35.000
5) Imprevisti	€	20.000
6) I.V.A. e contributi	€	45.000
TOTALE	€	450.000
DISPONIBILITÀ ATTUALE		
a) Donazione per il restauro dell'abside	€	100.000
b) Contributo di FONDAZIONE CARIPOLO	€	133.000

Per le erogazioni liberali relative alle opere di restauro di beni soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) sarà possibile ottenere le agevolazioni fiscali introdotte dal D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.), che prevede un regime fiscale di favore a fronte di offerte in denaro elargite da parte di:

- persone fisiche e enti non commerciali non titolari di reddito d'impresa, per le quali è prevista una detrazione d'imposta pari al 19% dell'offerta erogata;
- soggetti titolari di reddito d'impresa (che siano persone fisiche, società o enti non commerciali nell'ambito delle attività commerciali esercitate), per i quali è prevista la deducibilità dell'intero importo erogato.

Per la deducibilità le ricevute delle offerte e i costi effettivi delle opere eseguite dovranno essere visti dalla Soprintendenza.

PER INFORMAZIONI SU EROGAZIONI LIBERALI O LASCITI TESTAMENTARI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA PARROCCHIALE: tel. 039 955835 - mail: info@parrocchiabarzano.it

CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI



La chiesa parrocchiale di San Vito è uno degli edifici di Barzanò più significativi dal punto di vista storico, artistico e culturale. Del nucleo originario nato attorno al 1200 non si hanno notizie precise, mentre la prima descrizione giunta sino a noi è del padre gesuita Leonetto Clavone, che risale al 1567 e parla di una sola navata a pianta quadrata di circa nove metri di lato. Nei secoli successivi la chiesa subisce vari rimaneggiamenti e ampliamenti. Tra il 1833 e il 1836 furono completate le tre navate attuali, dopo il 1839 venne ricostruito l'Oratorio, nel 1871 fu realizzata la doppia scalinata che porta al sagrato, mentre tra il 1936 e il 1938 la chiesa fu trasformata a croce latina, con l'aggiunta dell'abside e del transetto. I restauri più recenti, promossi da don Giuliano Sala a partire dalla seconda metà degli anni Settanta, ci hanno consegnato una chiesa integra e migliorata sia negli interni luminosi ed accoglienti sia esternamente con la nuova pavimentazione del sagrato. Tuttavia, le attività svolte in questi ultimi due anni (rilievi, indagini diagnostiche, verifiche strutturali e piccole riparazioni) hanno evidenziato una serie di problematiche relative allo stato di conservazione dell'involucro esterno e delle strutture lignee della copertura, che rendono necessario ed urgente un intervento di restauro diffuso.

LA NOSTRA CHIESA HA BISOGNO DI NOI